REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E VALIDAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEI FONDI EUROPEI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15434 **del** 05/11/2026 **Proposta n.** 43316 **del** 05/11/2026

Oggetto:

Trattamento mobilità in deroga destinato ai lavoratori operanti nelle aree di crisi complessa di Frosinone e Rieti - Annualità 2026 - Autorizzazione istanze

OGGETTO: Trattamento mobilità in deroga destinato ai lavoratori operanti nelle aree di crisi complessa di Frosinone e Rieti - Annualità 2026 – Autorizzazione istanze

IL DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area Gestione degli ammortizzatori sociali e validazione dell'esecuzione dei servizi di Assistenza Tecnica dei fondi europei;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 9 giugno 2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", con il quale è stata modificata la denominazione e la declaratoria della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, entrato in vigore il 15 giugno 2022;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2024, n. 25 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto." con la quale è stato conferito l'incarico all'Avv. Elisabetta Longo;

VISTO il Regolamento regionale del 17 settembre 2026, n. 15: "Modifiche al Regolamento Regionale del 6 Settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni", che introduce il comma 0.1.bis all'art. 164 del r.r. 1/2002, ai sensi del quale "la Giunta regionale può, con propria deliberazione, su proposta del Direttore generale, conferire le funzioni vicarie, per i casi di assenza o impedimento temporaneo del Direttore generale o dei direttori delle direzioni regionali, a uno dei dirigenti appartenenti al ruolo dei dirigenti della Giunta regionale, in possesso dei requisiti

previsti nell'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 6/2002, in regime di onnicomprensività del trattamento economico";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2026, n. 828 *"Conferimento delle funzioni vicarie della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione"* con la quale sono state conferite, ai sensi dell'art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale 1/2002 e ss.mm.ii. le funzioni vicarie della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione" al dott. Luca Fegatelli, direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile con decorrenza 21 settembre 2026 e fino al 31 gennaio 2027;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli atti di organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

VISTO l'atto di organizzazione n. G05044 del 30/04/2024 concernente "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.";

VISTO l'atto di organizzazione n. G05105 del 30/04/2024 recante "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Gestione degli ammortizzatori sociali e validazione dell'esecuzione dei servizi di Assistenza Tecnica dei fondi europei" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" al dott. Francesco Costanzo.";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";*

VISTO il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148, così come modificato dal d.lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che all'art. 44 co. 6 bis prevede, per l'anno 2016, la possibilità di disporre l'utilizzo delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga destinandole preferibilmente alle aree di crisi complessa;

VISTO il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 così come modificato dal d.lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che all'art. 44 co. 11 bis prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;

VISTA la legge 27 febbraio 2017, n.19 di conversione del decreto mille-proroghe 2016 (decreto legge 30 dicembre 2016, n.244) con la quale è stata estesa al 2017 la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi (d.lgs. 148/2015, art.44 c.11bis).

VISTO l'art. 53 ter, D.L. 24 aprile 2017, n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, che disciplina il finanziamento del "Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa" attraverso le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 del 8 ottobre 2025 avente ad oggetto "trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, art. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e successivi decreti ministeriali ed accordi di programma. Art. 53-ter decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".

CONSIDERATO che nel territorio della Regione Lazio risultano presenti le seguenti aree di Crisi Industriale Complessa per le quali sono in corso i processi di reindustrializzazione:

1) SLL Rieti (riconosciuta con D.M. 13 aprile 2011);
2) SLL Frosinone (riconosciuta con D.M. 12 settembre 2016);

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio 2026) che, all'articolo 1, comma 165, recita: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2026, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie assegnate, l'INPS effettua il controllo e il monitoraggio dei flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni e ne dà riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali almeno semestralmente";

VISTO l'articolo 14, comma 1-sexies, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200 (Decreto Milleproroghe) recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", così come convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26, che stabilisce: "Al fine di prorogare, per l'anno 2026, il trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, dopo il primo periodo del comma 165 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, è inserito il seguente: "Per

l'anno 2026, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali può destinare le risorse stanziate, ai sensi del primo periodo, anche alle finalità di cui all'articolo 53 -ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";

VISTA la nota del 18 marzo 2026, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla luce dell'entrata in vigore del succitato articolo 14, comma 1-sexies, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, ha fornito nuove indicazioni e chiarimenti operativi necessari per consentire l'inoltro, da parte delle Regioni, delle richieste di prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga in favore degli ex lavoratori di imprese operanti nei territori riconosciuti come area di crisi industriale complessa, a integrazione della circolare ministeriale n. 16 del 8 ottobre 2025;
VISTE le richieste di concessione del trattamento di mobilità in deroga presentate per l'annualità 2026;

VISTE le note prot. reg. n. 1046173 del 16 ottobre 2026 e prot. reg. n. 1094005 del 30 ottobre 2026 con le quali la Regione Lazio, in adempimento a quanto previsto dal punto 1 della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 27 giugno 2017, ha richiesto allo stesso Dicastero la sostenibilità finanziaria degli ulteriori interventi di mobilità in deroga e trasmesso l'elenco delle istanze presentate per la richiesta di prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, indicante la data di cessazione del precedente trattamento, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 23701 del 4 novembre 2026, acquisita in pari data al prot. reg. con il n. 1113646, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alla Regione Lazio e all'INPS, la sostenibilità finanziaria delle richieste di prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2026

tutto ciò premesso, formando la premessa parte integrante del presente atto

DETERMINA

1. di autorizzare la concessione del trattamento di indennità di mobilità in deroga, ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n.96, della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 del 8 ottobre 2025 e della normativa dettagliatamente indicata in premessa, a favore dei lavoratori indicati nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di dare atto che sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il trattamento di sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) darà attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito www.regione.lazio.it al fine di consentirne la massima divulgazione.

Tale pubblicazione assume valore giuridico di formale notificazione del suo contenuto agli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE VICARIO
Luca Fegatelli